



Trieste, 20 dicembre 2012  
Prot. n. 218 F.1.6

Al Ministro per lo Sviluppo Economico  
al Ministro per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare  
al Ministro per i Beni e le Attività Culturali  
alla Commissione Europea – DG XI Ambiente

e p.c. al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia  
alla Presidente della Provincia di Trieste  
ai Sindaci di Trieste, Muggia e S. Dorligo della Valle-Dolina  
ai Deputati e Senatori eletti nella Circoscrizione di Trieste  
al Parlamentari europei eletti nella Circoscrizione Nord est  
L O R O S E D I

**Oggetto: infrastrutture energetiche proposte in Provincia di Trieste**

Sul territorio della provincia di Trieste, e sul braccio di mare antistante, insistono com'è noto quattro progetti di grandi infrastrutture energetiche.

### **I progetti**

Si tratta del terminale di rigassificazione del GNL proposto nel sito di Trieste-Zaule dalla società Gas Natural Rigassificazione Italia spa, del terminale *off shore* di rigassificazione del GNL proposto dalla società Endesa (alla quale è subentrata poi E.On), del gasdotto Trieste-Grado-Villesse proposto da SNAM Rete Gas e della centrale a ciclo combinato proposta di Lucchini Energia nel porto di Trieste.

Tutti i progetti di cui sopra sono stati proposti in assenza di uno strumento di pianificazione energetica nazionale e le rispettive procedure VIA sono state avviate e condotte indipendentemente l'una dall'altra. Il quadro riassuntivo di tali procedure è il seguente:

| <b>Progetto</b>  | <b>Società proponente</b>                                   | <b>Data avvio procedura VIA</b> | <b>Stato procedura VIA al 17/12/2012</b>      |
|--|---|---------------------------------|---|
| terminale rigassificazione GNL <i>on shore</i> (Trieste-Zaule)     | Gas Natural Rigassificazione Italia spa                     | febbraio 2006                   | conclusa (DEC VIA n. 808 dd. 7 luglio 2009 *) |
| terminale rigassificazione GNL <i>off shore</i> (Golfo di Trieste) | Terminal Alpi Adriatico srl (proprietà di E.On, già Endesa) | marzo 2006                      | in corso                                      |
| gasdotto Trieste-Grado-Villesse                                    | SNAM Rete Gas   | maggio 2008                     | in corso                                      |
| centrale t.e. a ciclo combinato da 400 MW                          | Lucchini Energia srl  | giugno 2009                     | in corso **                                   |

\* *pendenti 4 ricorsi al TAR del Lazio per l'annullamento del decreto*

\*\* *il proponente ha chiesto la sospensione della procedura VIA nel novembre 2011*

Si tratta, con ogni evidenza – e in alcuni casi per ammissione degli stessi proponenti – di progetti in buona parte interconnessi tra loro, che proprio dalla presenza di un quadro di riferimento pianificatorio o programmatico avrebbero potuto trovare, eventualmente, giustificazione.

Il che però non è, né è stato finora.

### **La Strategia Energetica Nazionale**

Neppure la Strategia Energetica Nazionale, recentemente divulgata – in un elaborato preliminare – dal Ministero per lo Sviluppo Economico, rappresenta un quadro di riferimento adeguato a tale scopo, poiché si limita a delineare un obiettivo in base al quale l'Italia dovrebbe diventare l'*hub* del gas al servizio dell'Europa, senza però far discendere da ciò indirizzi precisi in merito alla natura ed al numero delle infrastrutture di importazione del gas, né rispetto alla localizzazione ed alle tecnologie più appropriate per tali infrastrutture.

La S.E.N. accenna in effetti alla necessità di nuovi gasdotti ed impianti di rigassificazione del GNL, rinviando però ad un successivo provvedimento l'individuazione degli impianti "strategici", per la costruzione e gestione dei quali sarebbero da prevedere meccanismi incentivanti e speciali procedure autorizzative accelerate.

Analogamente, anche per il settore termoelettrico, costituito in maggioranza da centrali a ciclo combinato alimentate a gas e caratterizzato da una grande sovracapacità produttiva, la S.E.N. prevede un destino indirizzato sostanzialmente all'esportazione di elettricità verso i Paesi del centro e dell'est d'Europa.

E' d'altro canto sorprendente che per la S.E.N., ancorché si tratti con tutta evidenza di un documento avente le caratteristiche di un piano o programma energetico nazionale, non è stata avviata una procedura V.A.S. ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e delle corrispondenti norme di attuazione statali.

### **Project slicing, anomalie negli studi e nelle procedure**

La connessione tra i progetti sopra elencati è, ad esempio evidente, per la semplice considerazione che il terminale *on shore* di rigassificazione del GNL proposto da Gas Natural Rigassificazione Italia spa nel sito di Trieste – Zaule, non potrebbe funzionare senza un collegamento – via gasdotto - alla rete dei metanodotti. Tuttavia il progetto e lo studio di impatto ambientale presentato dal proponente non comprendono il progetto di tale collegamento (mentre lo prevedono il progetto e lo studio del terminale *off shore* di rigassificazione del GNL proposto da Terminal Alpi Adriatico srl).

La centrale termoelettrica a ciclo combinato, proposta da Lucchini Energia srl, a sua volta, necessiterebbe ovviamente di un collegamento con un impianto in grado di fornirle il combustibile, impianto rappresentato – per esplicita ammissione del proponente stesso – dal terminale di rigassificazione del GNL di Gas Natural Rigassificazione Italia spa, oppure dal gasdotto proposto da SNAM Rete Gas spa.

A sua volta, il progetto del gasdotto sopra citato sarebbe funzionale, per esplicita dichiarazione del proponente, tanto all'operatività del terminale *on shore* di Trieste-Zaule, quanto a quella del terminale *off shore* proposto da Terminal Alpi Adriatico srl.

Eppure, gli studi e le procedure VIA relativi a tali progetti non hanno preso in considerazione le interazioni e gli impatti sinergici sull'ambiente e sul contesto socio-economico, che la costruzione ed il funzionamento del complesso di tali infrastrutture comporterebbero.

Appare perciò evidente, a giudizio degli scriventi, che la presentazione dei suddetti progetti e relativi studi di impatto ambientale, separatamente l'uno dall'altro, rappresenti un evidente caso di "*project slicing*", con la finalità di non permettere un'adeguata e completa valutazione e stima degli impatti e delle interferenze – il cosiddetto effetto domino - tra gli impianti proposti e le altre attività esistenti e previste nella medesima area. Ciò è particolarmente evidente per quanto concerne la valutazione dell'"effetto domino" di eventuali incidenti – con fuoriuscita di gas – nel terminale di rigassificazione di Trieste-Zaule (e/o nelle navi gasiere), rispetto ai numerosi impianti industriali a rischio di incidente rilevante siti nei pressi dello stesso.

Altrettanto grave la mancanza di una valutazione delle interferenze che la presenza e l'operatività del terminale di rigassificazione di Trieste-Zaule implicherebbe nei confronti degli altri traffici portuali (presenti e futuri), non essendo state prese in considerazione neppure le previsioni di cui al nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste, adottato nel maggio 2009 ma sul quale non è ancora iniziata né la procedura VIA né la VAS.

Sono stati in questo modo contraddetti la finalità e lo spirito della procedura VIA.

L'analisi degli studi di impatto ambientale relativi ai progetti sopra menzionati, e la partecipazione alle varie fasi delle procedure VIA, hanno permesso inoltre di rilevare molte gravi anomalie nei contenuti degli studi stessi e delle valutazioni operate dai competenti uffici regionali e ministeriali. Anomalie che sono state ovviamente al centro delle motivazioni del ricorso che le scriventi associazioni hanno depositato al TAR del Lazio contro il DEC/VIA n. 808 del 7 luglio 2009.

Per una trattazione più completa di tali anomalie, si rinvia alla documentazione contenuta nei siti delle scriventi associazioni:

[www.wwf.it/friuliveneziagiulia](http://www.wwf.it/friuliveneziagiulia) (sezione "documenti", sottosezione "energia")

[www.legambientetrieste.it](http://www.legambientetrieste.it)

Molto utile è anche, a tale proposito, la consultazione del materiale prodotto dal Tavolo Tecnico Rigassificatori Trieste (struttura indipendente promossa dal sindacato UIL-Vigili del Fuoco di Trieste), disponibile nel sito [www.uilvfvf.fvg.it/ttrt.html](http://www.uilvfvf.fvg.it/ttrt.html)

Ci si limita, in questa sede, ad accennare alle anomalie più vistose:

- gli studi relativi al progetto del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule contengono grossolane manipolazioni dei dati e omettono di considerare aspetti importanti degli impatti su alcune matrici ambientali (ad es. quelli legati alla formazione di composti organo-clorurati tossici e gli effetti di questi sull'ecosistema marino)
- i competenti uffici ministeriali non hanno preso in considerazione, e tanto meno controdedotto, molte osservazioni presentate dal pubblico e molti pareri formulati dalle amministrazioni comunali, nell'ambito della procedura VIA sul progetto del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule, ancorché tali osservazioni segnalassero le manipolazioni e le omissioni sopra accennate
- il progetto e gli studi relativi al terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule non menzionavano l'elettrodotto interrato di collegamento tra il terminale e la stazione di trasformazione di Padriciano, incluso soltanto nel progetto definitivo del terminale depositato per l'AIA nel 2011 (due anni dopo la conclusione della procedura VIA)
- il progetto definitivo del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule presenta numerose differenze (non conseguenti a prescrizioni del DEC/VIA 808/2009) rispetto a quello sottoposto a VIA, tali da lasciar supporre l'esistenza di impatti sull'ambiente maggiori di quelli a suo tempo individuati
- è stato complessivamente sottovalutato – o del tutto ignorato, come nel caso del sopra citato elettrodotto interrato - l'impatto delle infrastrutture previste sulle aree Natura 2000, tanto per quanto riguarda il progetto del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule, quanto per quello del gasdotto Trieste-Grado-Villesse, con particolare riferimento al SIC IT IT3340007 "Area Marina di Miramare", al SIC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" e alla ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia", violando pertanto le Direttive 92/43/CEE e 2009/103/CE.

## Conclusioni

Le scriventi associazioni chiedono pertanto ai destinatari della presente nota, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e funzioni di agire ed adoperarsi affinché:

- sia sospeso l'iter della Strategia Energetica Nazionale, allo scopo di predisporre quanto necessario per l'avvio sulla medesima di una procedura V.A.S. conforme alla Direttiva 2001/42/CE;
- la Strategia Energetica Nazionale venga integrata con gli indirizzi e le indicazioni sul numero, la tipologia e la localizzazione delle eventuali nuove infrastrutture energetiche previste;
- venga annullata la procedura VIA sul progetto del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule, proposto da Gas Natural Rigassificazione Italia spa, revocando il DEC/VIA n. 808 del 7 luglio 2009;
- vengano interrotte e annullate le procedure VIA in corso sui progetti del terminale *off shore* di rigassificazione del GNL proposto da Terminal Alpi Adriatico srl nel Golfo di Trieste, del gasdotto Trieste-Grado-Villesse proposto da SNAM Rete Gas spa e della centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW proposta da Lucchini Energia srl;
- vengano interrotte e annullate le seguenti procedure autorizzative, susseguenti e connesse alle procedure VIA citate, per i medesimi impianti di cui sopra: 1) procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA al progetto del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule (procedura caratterizzata da una gestione – da parte di alcuni funzionari della Regione Friuli Venezia Giulia - della prescritta Conferenza dei Servizi, tale da giustificare la presentazione di esposti penali); 2) procedura per il rilascio dell'AIA al progetto della centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW proposta da Lucchini Energia srl; 3) avviso della procedura di esproprio relativa all'elettrodotto di collegamento tra il previsto terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule e la stazione di trasformazione di Padriciano; 4) procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e gestione del terminale *on shore* di rigassificazione del GNL di Trieste-Zaule.

Confidando in un'attenta considerazione, da parte dei destinatari, per quanto sopra esposto e segnalato, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento e si porgono con l'occasione i più distinti saluti

*Roberto Pizzutti*

Presidente WWF Friuli Venezia Giulia

*Elia Mioni*

Presidente Legambiente Friuli Venezia Giulia

#### **Recapiti:**

**WWF Friuli Venezia Giulia – via Rittmeyer 6, 34132 Trieste, tel. 040 360551, e-mail:**  
[friuliveneziagiulia@wwf.it](mailto:friuliveneziagiulia@wwf.it)

**Legambiente Friuli Venezia Giulia – via Marinoni 15/8, 33100 Udine, tel. 0432 295483, e-mail:**  
[info@legambientefvg.it](mailto:info@legambientefvg.it)